

SI TRATTA DI UN LOCALE DI PIAZZA PIZZO AL MOMENTO CHIUSO PER LA SICUREZZA

Covid: a Marsala 269 casi, contagio in una gelateria

Dopo la pausa pasquale torna il consueto aggiornamento datato a ieri 6 aprile, dell'emergenza Coronavirus in Provincia di Trapani. Questa la distribuzione dei positivi nei 24 Comuni del trapanese: Alcamo 133, Buseto Palizzolo 4, Calatafimi Segesta 4, Campobello di Mazara 13, Castellammare del Golfo 10, Castelvetro 59, Custonaci 1, Erice 32, Favignana 2, Gibellina 0, Marsala 269, Mazara del Vallo 17, Paceco 23, Pantelleria 2, Partanna 1, Petrosino 3, Poggioreale 1, Salaparuta 0, Salemi 9, San Vito lo Capo 5, Santa Ninfa 2, Trapani 107, Valderice 9, Vita 0. Gli attuali positivi in totale

sono 706 (l'ultimo dato ufficiale del 2 aprile riportava 677 casi). Sembrava nei giorni scorsi più grave la situazione contagi in Provincia ma a ben vedere ad aumentare sono Alcamo e Marsala, quest'ultima non di poco nel week end pasquale. Ancora problemi legati al Covid in piazza Francesco Pizzo nella Città lilybetana. Un mese fa era toccato al Juparanà (riaperto già da alcuni giorni), adesso è la gelateria Piazza Gelato ad annunciare la chiusura del proprio punto vendita con un post pubblicato anche sui social. I gestori del locale hanno fatto sapere che "... a seguito dei controlli di routine effettuati per garantire la

sicurezza del nostro personale e dei nostri clienti, è emerso un caso di positività". La nota gelateria marsalese riaprirà "... non appena le condizioni di sicurezza saranno garantite". I decessi sono 282 (+5 nel week end scorso), i guariti in totale 10.708 (il 2 aprile scorso erano 10.584), ovvero 104 persone che hanno sconfitto il Covid in tutto il week end pasquale. Sono 3 i pazienti ricoverati in Terapia Intensiva, mentre quelli che si trovano ricoverati negli altri reparti Covid sono 41 (+10). I tamponi effettuati (dato parziale) sono 650, 863 i test per la ricerca dell'antigene.

SOTTOPOSTI A CONTROLLO 154 SOGGETTI, NESSUNA VIOLAZIONI ALLE NORME ANTI-COVID

Pasqua e Pasquetta: il bilancio della Municipale

Molti controlli, poche infrazioni. Questo il bilancio dell'attività di controllo effettuato dalla Polizia Municipale sul territorio marsalese, nelle giornate di Pasqua e Pasquetta. Su disposizioni del comandante Vincenzo Menfi, sono stati attivati posti di controllo sia in centro che nei due versanti del litorale lilybetano, con tre pattuglie in servizio durante le ore del mattino e altre tre nel pomeriggio. E' stato inoltre effettuato un monitorag-

gio dinamico nella zona sud dei lidi e nella zona nord, in modo da accertare eventuali situazioni di assembramento in area pubblica o privata, con particolare attenzione alle strade secondarie. Un'ulteriore attività di controllo ad ampio raggio è stata effettuata presso gli esercizi commerciali e le attività di somministrazione la cui apertura festiva era consentita dal Dpcm governativo. Tali attività sono state monitorate in maniera minuziosa: in particolare, presso

due centri commerciali gestiti da personale di nazionalità cinese si è appurato che nel rispetto della normativa erano stati creati reparti separati da un nastro (e pertanto non accessibili alla clientela) per i prodotti di cui non era consentita la vendita nelle giornate indicate. Sono stati 154 i soggetti sottoposti a controllo dalla Polizia Municipale di Marsala: complessivamente non si sono registrate violazioni alle norme anti-Covid, ma solo al Codice della Strada.

Promozione del territorio, patto Comune-Pascasino

Sviluppare rapporti di collaborazione in ambito turistico per promuovere e valorizzare le risorse del territorio. Questo l'obiettivo primario della Convenzione con la quale, stamani, l'Amministrazione Grillo e il Liceo "Pascasino" di Marsala hanno definito le modalità operative di una collaborazione che vedrà assieme l'Istituto e il Comune nella realizzazione di seminari, convegni, dibattiti e incontri, anche avvalendosi di piattaforme di comunicazione. "Continuiamo a tessere la rete di quel

Patto per il Turismo che vuole coinvolgere competenze e professionalità che il nostro territorio esprime - afferma il sindaco Massimo Grillo -. In tale contesto, saranno ancora protagonisti gli studenti con capacità linguistiche e digitali, chiamati ad impegnarsi in un percorso formativo che vuole valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di Marsala". Assieme al sindaco Grillo e alla dirigente scolastica Anna Maria Angileri, all'atto della sottoscrizione della Convenzione erano pre-

senti la docente Antonella Tantaro e l'assessore al turismo Oreste Alagna. A quest'ultimo il compito di coordinerà le iniziative oggetto della Convenzione: "A maggio faremo un monitoraggio sul comparto turistico che ancora soffre gli effetti della pandemia". La Convenzione, di durata triennale, nell'ambito del progetto di "alternanza scuola lavoro" (ora PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) agevolerà anche i rapporti di collaborazione con Associazioni ed Enti.

CONTINUA DALLA PRIMA

[Vaccini nelle parrocchie, numerosi i disservizi] - Tra questi il presidente della sezione di Marsala del Tribunale dei diritti del malato, Giovanni Pugliese, che ha raccontato alla nostra redazione la sua esperienza. "Inizialmente avevo prenotato alla parrocchia di Ciancio, per sabato 3 alle ore 8. Dopo di che, mi hanno chiamato dall'Asp, dicendomi che in considerazione delle poche prenotazioni mi spostavano a Sant'Anna, per le ore 16. All'ora di pranzo di sabato, mi chiamano dicendomi che non rientro nella fascia di età prevista e che quindi non potevano più vaccinarci". Contestualmente, alle parrocchie viene riferito che le inoculazioni potevano essere effettuate soltanto fino alle 14 nelle loro sedi, costringendo chi aveva prenotato nel pomeriggio ad anticipare il turno. Di fatto, un balletto di informazioni contrastanti che anche per i mezzi di informazione è stato complicato raccontare, tenuto



conto che dopo aver ristretto la fascia di età a cui era riservato questo turno di vaccinazione (prima 65-80, poi 69-80), alle 17.08 di sabato la Regione ha inviato alla stampa un'ulteriore nota in cui si riapreva al segmento 65-69 la possibilità di accedere fino alle 19 presso i centri adibiti alla vaccinazione, alla luce delle numerose dosi di vaccino non somministrate. "Alla fine, è stato detto a chi è rimasto fuori di recarsi all'ospedale Paolo Borsellino per vaccinarsi. Ma è evidente che qualcosa non ha funzionato", prosegue Giovanni Pugliese. Di fatto, una gestione confusionaria, che ha creato disservizi. "Se i vaccini ci sono, perchè perdere tempo?", si chiede il presidente del Tribunale dei Diritti del Malato, che evidenzia come situazioni del genere siano assolutamente controproducenti ai fini del miglior esito della campagna vaccinale, che dovrebbe condurre gli italiani gradualmente fuori dall'emergenza epidemiologica.

VII Aprile 1860 a Marsala: il discorso di Pietro Ruggieri per il Centenario

Nella ricorrenza del VII Aprile, il Centro Internazionale Studi Risorgimentali Garibaldini propone la lettura di alcuni brani estratti dal discorso commemorativo del Centenario, pronunciato nella Sala delle Lapidi di Palazzo VII Aprile dal Preside Prof. Pietro Ruggieri: "Cento anni oggi si compiono dall'epica giornata in cui tutto il popolo di Marsala insorse e tumultuò per le vie e per le piazze lanciando il grido di <Viva l'Italia!>, non più contenuto e represso, ma libero erompente da ogni petto, dai palazzi e dai tuguri, sfidando il corrucchio dei pavidi sgherri di quella trista dinastia sul cui crepuscolo di sangue e di vergogna la storia impresso il marchio di <negazione di Dio>. Un modesto artigiano, un sarto che aveva la sua bottega nei pressi della Chiesa della Madonna della Grazia, Giuseppe Laudicina, mentre alcuni tra gli ignari sgherri perlustravano torvi e minacciosi le vie della città, trasse fuori da un nascondiglio una bandiera tricolore e, dopo averla sventolata esultante e inneggiante tra il Cassero e Porta Mazara, la espose alla porta della sua bottega. Il suo nome è nella lista degli imputati del famigerato processo. E come per magico incanto bandiera risponde garrendo festosa a bandiera in tutte le piazze e le vie del centro cittadino alle porte terrane o a finestre e balconi di case di gente del popolo: da Porta Mazara, dalla bottega di tintore di Francesco Corona il vessillo tricolore saluta a breve distanza il vessillo fratello del sarto Laudicina. Una dopo l'altra, come a festoso convegno, si dispiegano e si richiamano con sussurri d'amore le bandiere dalle botteghe del calzolaio Vaiasuso, del sarto Giacinto Crimi, di Vincenzo Valenti merciaio, dalle case di Antonino Parrinello, di Francesco Di Bartolo, del cassiere comu-

nale Gaspare Brigaglia, di Antonino Di Girolamo La Bella, di Antonino Pipitone, di Francesco Marino Cozzenza e di tanti e tanti altri i cui nomi agli inquirenti rimasero ignoti. Il Cassero, da Porta Mazara a Porta Nuova, le vie principali del centro sono percorse da una folla di popolo che acclama con grida esultanti all'Italia e alla libertà. In testa i promotori e i capi della cospirazione e dell'insurrezione portano in trionfo il tricolore e se lo passano di mano in mano e ne toccano e ne baciano i lembi. E' lì Abele Damiani, reduce da qualche anno dalle orride prigioni della Colombaia e ammonito politico; è lì Andrea D'Anna, cospiratore della Giovane Italia, compagno di prigionia e di persecuzioni con Abele Damiani; v'è Giacomo Curatolo Taddei, cospiratore dal 1848, partecipe ai moti del 12 gennaio di quell'anno e combattente della prima guerra d'indipendenza; il sacro vessillo innalza ed agita sulla sua carrozza il Console sardo Sebastiano Lipari, che fu poi tra i prediletti del Condottiero delle Camicie rosse. Tutti portano appuntata sul petto la coccarda tricolore: tante e tante ne aveva apprestate nel segreto della sua bottega il sarto Laudicina; tante e tante altre, con paziente attesa e con amore tenace, ne avevano apprestate i popolani sui compagni nei covi della cospirazione. E se furono i galantuomini a disarmare nelle prime ore di notte del 6 aprile l'ispettore di polizia e le guardie urbane - e qui vanno ricordati e onorati i nomi di Antonino Sarzana e Federico Spanò, dei fratelli Pipitone e di Francesco Mannone, di Totò Anselmi e di Giuseppe Scaglione, e vanno ripetuti i nomi di Damiani, Curatolo e D'Anna -, la mattina seguente, nel primo impeto della rivolta, umili popolani furono quelli che dall'Ufficio dell'Ispezione di Polizia, dal corpo di

guardia, dall'ufficio postale atterrarono gli stemmi dell'odiato borbone. Per questo atto di pubblica violenza e di lesa maestà saranno processati il muratore Francesco Bagione, gli artigiani Gaspare Canino e Francesco Torre, inteso Francesco con un braccio, lo stesso tintore Franco Corona, che a Porta Mazara aveva issato il tricolore, e il bettoliere Girolamo Di Carlo, che dentro la sua bettola uno di quegli stemmi rabbiosamente ridusse in frantumi. Dalle prigioni del Castello vennero liberati i detenuti politici. Fu costituito un Consiglio di salute pubblica, presieduto dall'Arciprete canonico Vincenzo Rallo e diviso in tre rami: amministrazione civile, sicurezza interna e finanze. Cospicui cittadini, nobili figure di patrioti ne fecero parte: tra essi Mario Nuccio, il sindaco Giulio Anca Omodei, il sacerdote Antonino Pellegrino. Tre giorni durò la rivolta... tremenda notizia giunse in quel giorno di Pasqua. La sommossa di Palermo soffocata nel sangue: Francesco Riso ha il petto squarciato dal piombo borbonico, dei suoi compagni di fede e di lotta i più son caduti pugnando, altri trascinati al patibolo. A Marsala si ripiegano le bandiere nell'ombra di altre attese. Gli sgherri, rinfrancati e da vili rifatti spavaldi, escono dai oro rifugi, ristorano, ripuliscono, rimettono ai posti consueti gli stemmi abbattuti. Il popolo si disperde nelle case e nei campi. I capi della rivolta cercano rifugio alle rappresaglie imminenti in nascondigli di campagne lontane o mesti si avviano in terra d'esilio. Nell'isola di Malta riparano Abele Damiani, Andrea D'Anna, Giuseppe Garraffa, Giuseppe Scaglione; ed è con loro il sacerdote Francesco Gambini, che in ora più serena e più lieta detterà le epigrafi per il monumento a Garibaldi eretto in Porta Nuova.



New System Service

Via Stefano Bilardello, 74 Marsala (TP)

Tel. 0923 711085 - 393 9543731 - 333 3287105

**IMPRESA DI PULIZIA
ADDOBBI NATALIZI
BONIFICA AMIANTO
GIARDINAGGIO
PULIZIA SPIAGGE
RACCOLTA RIFIUTI
SPURGO FOGNATURE**

**L'informazione
giusta
per crescere
insieme**



servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it
tel. 095 372217

IL GIOVANE ATLETA SI QUALIFICA PER LE SELEZIONI NAZIONALI

Canottieri: Castroni vince l'Interzonale Optimist

Un weekend ricco di soddisfazioni per la Società Canottieri Marsala: Yusei Castroni vince la Selezione Interzonale Optimist di Crotone e accede di diritto alle selezioni nazionali per le qualificazioni ai Campionati Europei e Mondiali. Un risultato strepitoso, arrivato a poche settimane dalla Carnival Race, in cui Castroni è salito sul podio con un meritatissimo secondo posto. Per la Canottieri Marsala si qualifica anche Giorgia Tumbarello, che si è posizionata 23esima in classifica generale, mentre per quest'anno non ce la fa Eleonora Lo Grasso, che ha chiuso la regata al 70esimo posto.



Canoa, podio per il Circolo Velico Marsala

Il 28 marzo scorso, nelle acque della lago di Nicoletti, si è disputato il Campionato Regionale m. 5000 rjsm, Gara Regionale Velocità m 200 rjs, Gara Regionale Canoagiovani m 200-2000. A questa bella giornata agonistica quasi estiva che primaverile, hanno partecipato ben 186 atleti provenienti da tutta la Sicilia e 15 società. Soddisfatto il Presidente Regionale della federazione Canoa e Kayak, il quale sottolinea che dal 2016 è stata la gara con più partecipanti, nonostante le tante regole e difficoltà che il periodo impone. In questo contesto il Circolo Velico Marsala, ha partecipato con 8 atleti, Marco Carta, Luca Casano, Francesco Di Napoli, Salvatore Guardino e Gabriele Guardino, Gabriele Laudicina, Claudio Lentini e Alberto Pegno, molti sul podio. I tecnici Celestino Frazzita e Nunzio Tomaselli, si reputano soddisfatti dei risultati raggiunti dai propri atleti, ma al contempo, considerate le capacità di quest'ultimi, auspicano ad ottenere sempre risultati migliori nel prossimo futuro.

Riparte l'Eccellenza Calcio Femminile, il Marsala gioca il 10 aprile

Pronto alla ripartenza anche il campionato di Eccellenza Femminile Sicilia. Dopo tanta incertezza e un lungo periodo di stop a causa della pandemia, le azzurre del Marsala Calcio sono pronte a dar vita alla prima giornata del Campionato con il Sant'Agata che si disputerà Sabato 10 Aprile alle ore 16.30 allo Stadio Comunale "B. Fresina" di Santaga di Militello. Sette le giornate in programma con il primo turno d'andata in pro-

gramma l'undici di aprile e l'ultimo il 23 di maggio. Al termine del Girone di Andata, le squadre classificate dal 1° al 7° posto verranno suddivise in un Quadrangolare ed un Triangolare, valedoli per la "Promozione". Al termine si elaborerà la classifica e le società vincenti si incontreranno in una finale domenica 20 Giugno in campo neutro, con eventuali tempi supplementari e tiri di rigore. La squadra vincente verrà promossa direttamente in Serie C.



CONTINUA DALLA PRIMA

[Il Comune chiede un incontro al Commissario Energetikambiente] - La decisione era arrivata a seguito della presentazione da parte della Procura della Repubblica di Milano, delle istanze di fallimento nei confronti delle società controllate Aimeri Ambiente S.r.l. ed Energetikambiente S.r.l., in ragione di un supposto stato di insolvenza contestando alle stesse l'incapacità di soddisfare con regolarità le proprie obbligazioni. Ora il ministero ha dato la gestione al Commissario Francesco Perrini. "Il nostro sindaco ha ragione - ci ha detto l'assessore ai servizi Michele Milazzo -. Adesso che abbiamo come interlocutore il rappresentante incaricato dal Ministero, chiediamo un incontro urgente per capire come intende procedere nel

rispetto del contratto. Noi siamo preoccupati perché oltre alla tutela dei lavoratori, si capisce benissimo che se eventuali creditori (fornitori di carburante, meccanici ecc) di fronte al venire meno degli impegni con loro assunti sospendessero le prestazioni, la città di Marsala nel giro di pochissimo tempo non potrebbe più assicurare la normale raccolta della spazzatura. Non si tratta di mettere le mani avanti. Noi non intendiamo arrivare alla risoluzione del contratto, visto che per adesso è rispettato dall'altra parte. Ma è chiaro che come amministratori di fronte alla situazione che si è venuta a creare, abbiamo il dovere di attrezzarci per cercare eventuali altre soluzioni e non trovarci impreparati all'improvviso".

